



Mori (TN), lì 30 novembre 2017

Al Sindaco del Comune di Mori
Stefano Barozzi

MOZIONE

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE. I PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE PRESENTATI DAL COMUNE DI MORI SIANO CONDIVISI CON LA COMUNITÀ MORIANA

Lo scorso 29 novembre il Consiglio Comunale di Mori approvava la proposta di deliberazione riguardante tali progetti avente come oggetto:

- Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni “Progetti di sviluppo locale”. Approvazione dell’Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale -.

Riguardo al nostro Comune venivano individuati i seguenti progetti:

- 1- CREAZIONE SPAZIO ESPOSITIVO PER RICOLLOCARE LE ARCHE CASTROBARCENSI IN LOC. LOPPIO – IMPORTO COMPLESSIVO DELL’OPERA EURO 360.000;
- 2- PRIMO STRALCIO DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI ALL’INTERNO DELL’ABITATO DI MORI – IMPORTO COMPLESSIVO DELL’OPERA EURO 600.000;
- 3- INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE CASA SOCIALE DI LOPPIO CON TRASFORMAZIONE IN CENTRO POLIFUNZIONALE: INFO POINT (SALA PLURIUSO – CASA SOCIALE E ANNESSO AMBULATORIO)

Vista la RELAZIONE FINALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO INERENTE IL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA della AUTORITÀ PER LA PARTECIPAZIONE LOCALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO. Ne riporto qui sotto alcuni stralci significativi:

L’Autorità per la partecipazione locale (APL) della Provincia autonoma di Trento trova il suo fondamento legislativo nella Legge provinciale 16 giugno 2006, n.3 “Norme in materia di autogoverno dell’autonomia del Trentino” così come modificata dalla Legge provinciale 13 novembre 2014, n.12. Il nuovo Capo V ter intitolato “Partecipazione nelle comunità” recita che l’APL attiva d’ufficio i processi partecipativi relativamente alla proposta di piano sociale di comunità, il documento preliminare per l’elaborazione del piano territoriale di comunità, il programma degli investimenti territoriali relativamente ai fondi per il finanziamento delle spese di investimento di comuni e comunità, e la proposta di programma di sviluppo economico. Allo stesso tempo, l’APL valuta e ammette le proposte di attivazione di processi partecipativi presentate da comuni, comunità, associazioni di categoria maggiormente rappresentative e almeno il 5 per cento dei residenti della comunità con più di sedici anni. Inoltre, essa decide sulla rilevanza e la titolarità dell’interesse a partecipare dei titolari dei diritti di partecipazione, cura la gestione e il monitoraggio dei processi partecipativi attivati, assicura la trasparenza dei processi partecipativi e l’ampia diffusione delle relative informazioni, anche assicurandone la pubblicità nei siti istituzionali delle comunità, e fornisce assistenza e consulenza ai comuni che attivano processi partecipativi. L’APL quindi è un organo indipendente per la garanzia e la promozione dei processi partecipativi nelle comunità. ...

La programmazione dei progetti di sviluppo locale è basata su due parole chiave: accordo di

*programma e **processo partecipativo**. In questo ambito si è concentrato l'operato principalmente dell'APL fin qui. L'APL ha proposto alle Comunità l'organizzazione di un percorso partecipativo aperto a tutti gli abitanti della Comunità stessa per condividere e individuare quali sono gli interventi ritenuti strategici per il futuro e lo sviluppo della Comunità. Nel corso di un laboratorio interattivo sono presentati e poi approfonditi dai partecipanti gli interventi, le idee e i progetti legati al fondo strategico territoriale proposti dalla Comunità in accordo con i Comuni. ...*

*... **Hanno inizialmente partecipato all'evento circa settanta cittadini**. Il lavoro ai tavoli si è svolto in un clima amichevole e collaborativo. Non sono emerse grandi tensioni seppur con la presenza d'idee e proposte a volte parzialmente diverse. Alla fine del tempo tutti i gruppi hanno comunque trovato una sintesi del lavoro ed hanno quindi potuto effettuare una presentazione del lavoro in plenaria.*

Sono convinto come tale processo partecipativo nei fatti non abbia coinvolto affatto la cittadinanza di Mori e come tali progetti non siano affatto partiti dal basso ma siano proposte delle varie amministrazioni comunali di Mori che si sono succedute negli anni. Il processo partecipativo organizzato dalla APL è senz'altro stato utile ma non ha raggiunto a mio avviso i risultati sperati.

Riguardo al progetto delle arche castrobarcensi credo debba essere maggiormente sviluppato e infine definito con esperti in materia, in quanto tali argomenti non possono essere affrontati da persone non qualificate. Ritengo debba essere aperto un tavolo di lavoro tecnico nel quale invitare innanzitutto la Soprintendenza per i beni culturali di Trento e altri studiosi che in passato hanno già lavorato su tali questioni o sono già stati coinvolti da altre Amministrazioni Comunali per progetti simili. Tale progetto, a mio avviso, deve avere una portata sovra comunale in quanto la stessa storia delle arche e della famiglia Castelbarco coinvolge più territori come quelli ad esempio di Avio e Rovereto.

Sul progetto delle ciclabili, premesso che sono convinto si debba guardare con favore a tale progetto di collegamento ciclabile nella borgata, per come è nato tale progetto viene smentito nei fatti come vi possa essere stato un percorso partecipativo sull'argomento. Tale progetto veniva infatti avviato concretamente nel 2012, quando l'Amministrazione Caliori per un totale di 19.699,89 incaricava l'Architetto Mauro Mazzucchi a fare un rilievo planimetrico e una progettazione preliminare della pista ciclopedonale dalle Seghe I alle seghe II e da Piazza Cal di Ponte a Mori Vecchio. Nel novembre 2013 veniva approvato dal Consiglio Comunale di Mori tale progetto preliminare. Progetto che prevedeva una spesa complessiva di 1.563.808,88 euro, di cui 936.146,40 per lavori. Ciò sta ad indicare come tale opera fosse già stata promossa dall'Amministrazione Caliori e dall'Assessore all'Urbanistica Mauro Mazzucchi nel 2013, quest'ultimo oggi Assessore della Comunità di Valle.

Sul progetto di riqualificazione della casa sociale di Loppio, anche qui la proposta è già stata presentata in passato alla Provincia dall'Ex Sindaco Roberto Caliori e non è certamente nata oggi da un percorso partecipato. Ricordo come nel 2014 naufragato il Progetto del Parco dei Sapori sul quale erano stati stanziati 2,6 milioni di euro attraverso i fondi del Patto Territoriale Val di Gresta, l'amministrazione Caliori si fosse mossa per reinvestire la quota destinata a Mori di 1,2 milioni di euro sul proprio territorio e come tra gli interventi proposti da Caliori ci fosse proprio quello di realizzare presso la Casa Sociale di Loppio un centro polifunzionale – info point.

Sono convinto come si debba guardare con favore all'arrivo di nuovi finanziamenti sul nostro territorio e come si debba giudicare positivamente l'accordo di programma relativo al fondo strategico di Comunità'. Tuttavia come spiegato pocanzi, le modalità attraverso le quali sono stati portati avanti tali progetti hanno escluso un coinvolgimento e una partecipazione dei cittadini, smentendo quindi nei fatti le buone intenzioni della APL e della stessa Comunità di Valle della Vallagarina, e per tali motivi ho ritenuto utile presentare tale mozione.

Tutto ciò premesso il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta a:

- **Riguardo al progetto delle Arche Castrobarcensi istituire un tavolo scientifico al fine di elaborare e definire tale progetto;**
- **Riguardo al progetto della pista ciclopedonale organizzare una serata con la Comunità per presentare tale progetto;**
- **Riguardo al progetto di riqualificazione della Casa Sociale di Loppio organizzare una serata a Loppio con i residenti della frazione e con tutti i cittadini di Mori;**

Il Consigliere Comunale Cristiano Moiola

